

La ricostruzione dopo l'alluvione di maggio, per i piccoli comuni è difficile gestire i cantieri. «Bisogna rendere più snella la burocrazia»

# L'allarme di Bonaccini: sindaci a corto di tecnici

RAVENNA

«**Non tutto** sta girando come dovrebbe», dice il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Tra i tanti problemi, il più urgente è quello del personale tecnico aggiuntivo che dovrebbe aiutare i Comuni a gestire le decine di cantieri necessari alla ricostruzione post alluvione. «Alcuni sindaci non riescono ad avere il personale tecni-



Il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini durante il punto di ieri

co-amministrativo necessario. Credo siano arrivati una quarantina dei 216 tecnici previsti. Ci sono Comuni con poche migliaia di abitanti che hanno decine di cantieri da attivare e non hanno il personale adeguato. Bisogna trovare una modalità che permetta di avere più persone», spiega il governatore, che ieri mattina ha incontrato i sindaci del Ravennate. «Abbiamo iniziato questo trittico di incontri, presente più della

metà della mia giunta. Lo scopo – spiega Bonaccini – è condividere con gli amministratori locali e le parti sociali una sessantina di proposte che abbiamo presentato quindici giorni fa al commissario Figliuolo, una serie di contributi per modificare alcune cose e introdurne di nuove, per cercare di aiutare a semplificare, sburocratizzare, rendere un po' più semplici le procedure per la richiesta di rendicontazione danni».